Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 42 GIOVEDÌ 11 Febbraio 1915 UDINE Via della Posta Negli Stati dell' Unione Postale obbligarsi (?) ..dere l' abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4. — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Per assicurare fino al nuovo raccolto il pane e la polenta, in Friuli.

Ricerche, studi, proposte.

Per un pane economico

In tutte le città d'Italia, i pistori, spontaneamente o per iniziativa delle autorità stanno studiando un pane economico che faccia risparmiare al consumatore e nel contempo... risparmi il deposito di frumento nel Regno; del quale ultimo risparmio ci sarebbe gran bisogno. E' una misura questa di saggia provenienza, che non mancò neppure a Udine. Già nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'assessore avv. Celotti ha riferito come taluni esperimenti del genere si fossero tentati — senza però riuscita buona per causa dei consumatori stessi — al forno Municipale; e il consigliere Beltrandi aveva insistito perchè tali esperimenti si rinnovassero, interessando il comune a prendere le debite misure per evitare la mancanza della farina, o il rincaro esagerato del pane. Ci consta che il direttore del forno municipale ha fatto due nuovi esperimenti e che ieri l'altro ebbe in proposito una conferenza col Sindaco, al quale mostrò il pane ottenuto. Venne subito scartato il pane misto di frumento con castagne, patate, fagiuoli, prima perchè non dava affidamento di riuscir bene, e in secondo luogo perchè facendo incetta di patate o fagiuoli, si determinava un notevole rialzo anche in questi generi, che sono il principale alimento dei nostri contadini. Venne invece provata una mistura di frumento colla farina di riso, nella misura questa del 20 per cento. Il pane così ottenuto nella forma della tradizionale «*struzze*» ha un colore pallido ed è troppo pesante. Il sapore è di poco differente da quello comune, se si eccettui un sapore dolciastro che lascia dopo mangiato.

Questa qualità di pane economico venne a priori scartata, anche per il fatto che aveva un «calo» troppo grande, forse perchè la farina di riso non assorbiva bene l'acqua.

Una seconda qualità — nella quale il direttore sig. Costa è riuscito magnificamente — è il cosidetto pane «integrale», ma naturalmente non il... comune. La pasta è formata da tutta farina di frumento, tranne la sola crusca. In questo modo viene utilizzata molta parte della farina stessa che prima non serviva, e si ottiene un pane che potrà essere venduto a dieci centesimi per chilogramma meno dell'attuale pane «cornetto».

Ne abbiamo mangiato un boccone: è buonissimo, migliore forse del pane bianco, almeno per la digeribilità; ha un colore molto bruno e la pasta è assai fissa. Il signor Costa farà un nuovo esperimento, seguendo lo stesso metodo e cercando di ottenerlo cogli stessi mezzi; ma di un colore più chiaro e che quindi più si avvicini al pane comune.

Appena ottenuto lo scopo, questo pane, che ha sapore aggradevolissimo; e dopo aver provveduto i macchinari e gli utensili per la fabbricazione su larga scala, il pane integrale verrà messo in vendita al pubblico, naturalmente ad un prezzo inferiore dell'attuale bianco.

* * *

Come è noto il pane integrale è quello nella cui fabbricazione si usufruisce dell'intiero (o quasi) prodotto del macinato. Meno bianco di quello comune è però altrettanto e più nutritivo, per nulla sgradevole al palato sanissimo e di purezza facilmente controllabile dalle autorità sanitarie. Oggi col pane usuale si utilizza del frumento solo il 70 0|0 utilizzandone invece il 90 0|0 si verrebbe automaticamente ed aumentare di oltre il 25 0|0 le riserve alimentari dell'Italia.

Il pane di riso

Ci sembra interessante riprodurre quanto il consorzio agrario della provincia di Novara, ha riferito al Governo a proposito del pane di riso: un esperimento del quale non riuscì, come sopra dicemmo nel nostro Forno comunale:

«Animati dal desiderio di cooperare col Governo alla nobile opera di previdenza nazionale, gli agricoltori si permettono di sottoporre all'Eccellenza Vostra, per tramite di questo Ufficio, la proposta di voler proibire, con opportune disposizioni legislative, analogamente a quanto si è fatto presso altre nazioni, la confezione di pane di solo frumento e rendere obbligatoria l'aggiunta del 10 0|0 di farina di riso a quella di grano destinata alla fabbricazione del pane, compreso quello per le nostre truppe.

«Già era nota la possibilità di tale associazione senza diminuire l'attitudine della farina alla panificazione, costituendo essa una sofistificazione abbastanza diffusa, colla differenza che in luogo di usare la farina di riso intero e puro, impiegano la cosidetta risina scarto della lavorazione del riso. Tuttavia si è voluto fare un esperimento comparando il pane di solo grano (farina marca n. 1 e farina militare) con quello di farina contenente il 10 ed il 15 0|0 di riso bianco mercantile, che è il più indicato pel suo minore costo e sopratutto per il suo maggiore contenuto in glutine, che lo rende più adatto alla panificazione.

«L'Ufficio agrario fece fare, sotto il suo controllo, i sei tipi di pane, che sottopose all'esame di una Commissione di competenti, ed il giudizio fu tale da consigliare, senz'alcuna riserva, l'accennata mescolanza.

«Infatti il pane col 10 0|0 e col 15 per 0|0 di riso venne ritenuto perfettamente identico, per caratteri organolettici, a quello di puro frumento, anzi, la Commissione giudicò il pane misto superiore riguardo al sapore a quello di solo grano.

«Dissipato col brillante successo dell'esperimento — il quale potrà essere ripetuto sotto il diretto controllo di questo commissariato militare — ogni dubbio sulla panificabilità della farina di grano mescolata con quella di riso, gli agricoltori osano sperare che Vostra Eccellenza vorrà — nell'interesse della soluzione del grave problema della provvista del pane necessario al nostro paese — prendere in benevola considerazione la loro proposta nella quale vedono i vantaggi seguenti:

«1. — Di aumentare la scorta di farina panificabile. Ciò servirebbe certamente ad eliminare o quanto meno attenuare una causa perturbatrice della tranquillità della popolazione, seriamente impressionata dal timore, sia pure infondato, di una possibile carestia.

«2. — Di rendere meno forte il fabbisogno del grano, diminuendo per tal modo l'entità della importazione e conseguentemente l'esodo dell'oro nazionale.

«3. Di far ribassare il prezzo del pane o per lo meno di impedirne un rincaro eccessivo.

«4. — Di utilizzare opportunamente una derrata tanto importante nella economia della nutrizione, e di cui grazie alla buona produzione di quest'anno ed alla rilevante rimanenza della campagna precedente, esiste tuttora una ingente quantità.

5. — Di evitare ai risicoltori il danno loro derivante dalla sospensione della esportazione del riso, la quale ha già determinato il ribasso di circa una lira al quintale sul prezzo del risone, nonchè la tisi del commercio

La mancanza del grano e del mais in Friuli

Dicemmo l'altro giorno come la direzione provinciale della Cattedra Ambulante di agricoltura, avesse mandato a tutti i comuni un quistionario da riempire, allo scopo di sapere quale effettivamente sia la mancanza in ognuno di essi di granoturco e di frumento, per sopperire ai bisogni locali sino al nuovo raccolto, e quale l'ordinazione eventuale che essi comuni farebbero al costituendo consorzio granario. Prima cosa per soddisfare i bisogni è necessario conoscere il più esattamente possibile la loro entità. Sinora risposero alla direzione della cattedra 120 comuni della provincia, e su questi appena due o tre ricusano ogni aiuto dichiarando di avere nel loro territorio depositi sufficienti per soddisfare le richieste dei consumatori sino al nuovo raccolto. Approssimativamente, le previsioni fatte dai cattedratici e riferite nella riunione prima dagl'interessati per la costituzione del Consorzio granario risultano esatte. In complesso si conferma quindi un forte bisogno di frumento e uno maggiore di granoturco.

Di questo secondo se ne risente più la regione alta: Tolmezzo, Arta, Maniago, Aviano ecc. ecc.; mentre che per frumento, maggiormente colpita è la bassa: Varmo, Azzano decimo.. e altri.

Le risposte degli altri comuni si attendono in breve, almeno così..., si suppone e si spera, giacchè per un argomento così importante e così urgente almeno una volta tanto la lentezza proverbiale burocratica dovrebbe venire scossa e superata.

I dati così raccolti verranno sottomessi ad una specie di revisione, luogo per luogo, eseguita con tutta sollecitudine da persone pratiche; o almeno, se mancherà il tempo per far questo, i dati saranno controllati con informazioni assunte da altre fonti non meno competenti. Intanto, continuano le pratiche per la costituzione dei consorzi granari. La deputazione provinciale si rivolgerà ai Poteri centrali per sapere se ed in qual misura i governo intenda di concorrere, o se provvederà i consorzi non solo di frumento come promise: ma anche del granoturco del quale in Friuli si sente la mancanza in modo maggiore ed eventualmente di qualche altro cereale.

E' sperabile che entro questa settimana, avendo i comuni consorziabili stabilito la loro linea di condotta, venga indetta la prima riunione per la definitiva sistemazione e costituzione del desiderato consorzio.

Urge provvedere per l'importazione di granoturco

Da un grosso Comune della Bassa ci scrivono:

Nel mentre il governo sta provvedendo al fabbisogno del frumento, si affaccia di pari passo e forse in non minore entità, quello del granoturco che pei nostri paesi specialmente è genere di prima necessità.

Ben a ragione l'on. Patrizi, Deputato dell'Umbria, sere fa in un suo bellissimo ed istruttivo discorso sulla questione granaria tenuto al Circolo degli interessi economici a Milano, avverte il Governo di non lasciarsi cogliere alla provvista, nè di cullarsi in illusioni, perchè il raccolto è stato scarso e non è sufficente al nostro consumo; e l'on. Morpurgo Deputato di Cividale, intuendo il futuro, nella sua interpellanza al Governo domandò che gli stessi provvedimenti presi pel frumento (ribassi ferroviari ecc.) siano presi anche pel granoturco e pel riso; e l'on Ciriani solerte deputato di Spilimbergo, ha presentato un interpellanza onde il Governo solleciti a provvedere anche per questa derrata.

E' notorio che nella intera regione Veneta tutti gli anni se ne importa in grande quantità: dalla Rumenia specialmente; e che quest'anno, in causa della guerra, mancherà, L'Argentina ha fatto buon raccolto e ad essa bisognerà rivolgersi, se la qualità sarà migliore degli anni decorsi; dagli Stati Uniti non si ha finora notizia se ne avrà in sovrabbondanza per l'esportazione; nel caso il Governo sarà sollecito a ribassare od a togliere quell'enorme dazio di L. 7.50 sulla qualità bianca dentona — ottima alla quale dovette imporre un dazio così proibitivo per togliere l'abuso della miscianza colla farina di frumento, mentre la gialla paga soltanto L. 1.25.

Le agitazioni in alcune cittadine del Veneto dimostrano già che bisogna provvedere, prima che i prezzi subiscono ulteriori aumenti, con un abbandante importazione, perchè le riserve imagazzinate non sono abbondanti.

B.

Per i forni cooperativi e l'approvigionamento del grano

Ci scrivono da Spilimbergo 10:

Il nostro deputato on. Marco Ciriani in questi giorni attivamente s'è occupato perchè il Mandamento non risenta il doloroso effetto dell'attuale deficienza del grano.

Il Ministro di Agricoltura gen. Cavasola così ha risposto alle richieste del deputato:

Caro Ciriani

I forni cooperativi, per i quali ti interessi, dovranno per acquisti di cereali rivolgersi al Consorzio provinciale granario che si costituirà in Udine, poichè il Governo ha appunto autorizzato la costituzione dei Consorzi regolandone il funzionamento e il finanziamento con gli Istituti di Emissione in base all norme contenute nel R. D. 31 gennaio u. s. perchè essi possano approvigionare di grano gli enti minori che ne abbiano urgente necessità.

Nell' interesse del tuo collegio potrai quindi interessarti, perchè la costituzione del Consorzio avvenga sollecitamente, ed il Governo nè aiuterà l'opera rendendo facile l'acquisto del grano estero nei magazzini di rifornimento, che a tale scopo si istituiranno quanto prima.

Nel comunicarti tali notizie ricambio i più cordiali saluti

aff.mo
Cavasola

L'on. Ciriani non mancherà d'interessarsi per la sollecita costituzione del Consorzio.

I problemi della disoccupazione della emigrazione e del lavoro.

Buia, 8 febbraio 1915.

Egregio Direttore,

Mi consenta la parola per alcune considerazioni. Premetto sapere anch'io che in ogni cosa si trova la sua macchia e che la perfezione assoluta in veruna si riscontra. Ciò, detto vengo al *quia*.

Tutti ricorderanno la lotta accanita che il Segretariato dell'Emigrazione condusse negli ultimi anni contro i capi fornaciai, trattandoli di sfruttatori, mercanti di carne umana ecc. ecc. Raggiunse poi il colmo nell'ultima primavera col proporre al Ministero degli Esteri provvedimenti male attuabili e dannosissimi sull'Emigrazione dei fornaciai.

All'ultimo momento s'impediva di emigrare alla gioventù dai 14-18 anni, se non avevano contratto di lavoro in piena regola, cioè controfirmato, oltre che dai contraenti, anche dai R. Consoli, dai Sindaci e dalle Autorità Prefettizie; e con di più, esteso in tre copie.

Ho detto «male attuabile» quel provvedimento perchè il sistema era troppo burocratico; dannoso, perchè emesso all'ultimo momento. Conseguenza di ciò fu la perdita anche di un intero mese di guadagno per i singoli operai e senza poi contare le spese incontrate dai capi nel rifare tutta la via per ottemperare al Regolamento.

Era poi bello, che non si concedeva questi contratti - nulla osta, se i richiedenti non erano in caso di presentare il certificato scolastico di proscioglimento; mentre anteriormente nessuno mai si era pensato di far rispettare la legge sull'obbligo di frequentare le scuole elementari.

Si punivano i genitori al ritorno dei figli dall'Estero, facendoli pagare una parte, se non tutta la mercede che i loro figliuoli avevano guadagnato, in multa; mentre si avrebbe potuto e dovuto impedire l'emigrazione clandestina dei fanciulli ancor sogetti all'istruzione.

Però a tutti questi mali si aveva un buon espediente: incolpando in tutto e per tutto i soli capi fornaciai. Menomale che all'irrompere dell'attuale conflitto europeo le diverse autorità italiane racomandavano a questi imprenditori ed anche agli operai che rimanessero tranquillamente nei luoghi dove erano, purchè ci fosse la possibilità di continuare il lavoro; e ciò, per non venire in Patria ad aumentare miseria e disoccupazione.

Intanto, oggi siamo arrivati ad un punto che tacciono tutte le critiche contro questi «sfruttatori»; ma è ben altresì vero, (ed è doloroso constatarlo) che altri sfruttamenti (e più vergognosi, a mio parere) sono sorti. Si concedono cioè — cosa lodevolissima — lavori pubblici, per lenire la disoccupazione; ma nel farlo si cerca di sfruttare le condizioni miserande degli operai, i quali, costretti dalla fame, si adattano a lavorare per mercedi giornaliere irrisorie; e qualche volta, devono attendere per dei mesi il pagamento anche di queste. Nè qui si ha bisogno di andare molto lontano per accertarsene: i lavori, ultimati da circa un mese, sulla strada scorciatoia che conduce dalla borgata di Avilla a Maiano, possano informare.

Almeno quando gli operai emigravano, se credevano la loro paga inferiore al merito, avevano aperte mille vie per guadagnare di più; ora invece non c'è via di mezzo: o disoccupazione, o lavorare a condizioni poco rimunerative.

Qual'è dunque, anche dal lato morale, il vero sfruttamento?

Che ne dicono i signori del Segretariato e le Autorità competenti? Sono dunque i malcapitati accordanti, gli sfruttatori?

Innegabile è invece che nel passato i capi fornaciai hanno provveduto a dare lavoro a gran parte di operai della Provincia, aiutandoli anche con danaro durante l'inverno. Ora inchinandosi davanti l'autorità ed ai diversi segretariati, sono costretti a lasciare a questi ultimi quel grave compito, pur augurando che riescano in miglior modo di quello che poterono i capi fornaciai. Ma pur troppo i primi sintomi non sono confortanti!

Uno di Buia.

Una opportuna iniziativa dell'Ufficio Prov. del lavoro per lenire la disoccupazione.

La catastrofe nazionale del terremoto ci ha fatto scordare, nello slancio di pietà e di fratellanza, di cui Udine e il Friuli hanno dato encomiabile esempio concorrendo nei soccorsi con grandi e piccole offerte, un'altra... catastrofe, pur troppo nostra anche questa: la disoccupazione.

Non passa giorno, che commissioni di operai disoccupati vengano dalla provincia, a sollecitare le nostre autorità per ottenere o lavoro o pane, minacciando in caso contrario dimostrazioni che bene si sa come incomincino ma non sempre come vadano a terminare.

— Colla miseria non si ragiona! — dicono i disgraziati alludendo a possibili e probabili rappresaglie che i compagni lasciati in paese stanno meditando.

Il comitato di soccorso da tempo istituito, ha fatto, ha fatto molto, non solo come soccorso, ma anche come opera di politica, calmando i più irosi; ma i fondi che la carità pubblica e privata avevano messo a sua disposizione sono pressochè prossimi ad esaurirci (*venne in buon punto il contributo della Cassa di Risparmio di lire 10000*) per cui è necessario che la cittadinanza — come ci osservò una egregia persona, pensi ai figli suoi non meno disgraziati degli altri.

E' necessario che le casse esauste del Comitato di soccorso vengono rifornite, e quest'opera non può essere fatta che dalla pubblica carità.

L'ufficio provinciale del Lavoro ha preso un'ottima iniziativa per poter dar occupazione e quindi alimento ai disoccupati. Da giorni l'ing. Allegrezza, ispettore del lavoro sta girando i comuni della provincia per a lestire nel più breve tempo possibile una statistica che comprende «lo stato dei lavori iniziati e quelli in progetto, gli operai occupati e disoccupati, i finanziamenti dei lavori, e gli intralci che si oppongono alla loro esecuzione», comune per comune.

Avuto questa inchiesta, non appena si aprirà la sezione parlamentare, verrà sottoposta ai deputati friulani e si inizierà un... pellegrinaggio nei ministeri, cercando di ottenere il massimo.

Almeno qualche cosa... lavorando e battendo il ferro finchè è caldo si potrà avere...

Svendita Libraria

Vedere il 2,o interessante elenco in 4 pagina.

Cronaca Provinciale

TREPPO GRANDE

Una dimostrazione di disoccupati?

Ricorso alla Prefettura non ascoltato.

In questo capoluogo ha avuto luogo una dimostrazione di una trentina di operai, che chiedevano lavoro. Essi fecero esporre la bandiera in Municipio e inveirono contro il segretario comunale. Questo si irritò, chiuse l'ufficio e andò via.

La bellezza di un mese fa, fu mandata al R. Prefetto una istanza firmata da dieci consiglieri, ma finora non si è visto niente e si aspetta. Vi mando perchè i lettori sieno informati, il testo della istanza.

Qui si spera che la Prefettura farà qualche cosa per accontentare le giuste domande di chi vuol vedere chiaro nella amministrazione del nostro Comune.

Ill.mo Signor Prefetto di
UDINE.

Treppo Grande, 2 gennaio 1915.

I sottoscritti consiglieri di Treppo Grande, espongono quanto segue:

Nella seduta consigliare del 20 dicembre, è stato approvato un ordine del giorno, nel quale si chiedeva alla S. V. di mandare a Treppo Grande un ragioniere di Prefettura ad assistere alla consegna dell'ufficio comunale. L'ordine del giorno è stato approvato con voti 10 contro 8 contrari.

Nella seduta consigliare del 31 dicembre, il segretario comunale con un pretesto non ha voluto dar lettura al verbale del 20 ed il sindaco lasciò fare, malgrado le proteste della maggioranza del Consiglio. Noi non sappiamo se nel verbale del 20 dicembre (che non si ha voluto leggere) sia messo l'ordine del giorno approvato dal consiglio, e per questo noi ci rivolgiamo alla S. V. perchè favorisca mandare a Treppo Grande un ragioniere dei più esperti e indipendenti, per fare una visita seria a tutta l'amministrazione e vedere come stanno le cose, se ci siano disordini o altre irregolarità.

La S. V. farà un grande vantaggio a questo Comune, perchè con la venuta di un bravo funzionario finiranno i contrasti e si saprà la verità sulle cose del Comune.

Con tutto rispetto ci segnamo devotissimi *consiglieri*:

Gio. Batta di Giusto, Rea Leonardo, Monsutti Pietro, Ermacora Italico, Ponta Gino, Bertoli Giacomo, Ponta Raimondo, Menis Domenico, Simeoni Gio. Batta, Spizzo Domenico.

CHIUSAFORTE

Una protesta e contro protesta per il rincaro del pane

9 — Moltissimi cittadini hanno firmato e fatto pervenire a questa On.le Amministrazione Comunale una protesta contro l'eccessivo rincaro dei viveri e specialmente del pane che venduto a pezzi anzichè a peso viene pagato, a seconda di quanto riferiscono alcuni, che ne hanno fatto la *prova*, a quasi 1 lira al chilogrammo quello di La Qualità.

Il fornaio sig. Di Val Giovanni che fa parte del Consiglio Comunale prega di pubblicargli la seguente:

Contro protesta

Informato di una protesta inviata all' On. Sindaco di Chiusaforte per sopprimere l'abuso della vendita del pane a pezzi, il sottoscritto dichiara che quantunque per il disposto dell' On.le Sindaco con nota 1084 del 22 Agosto u. s. sia stato esposto il listino dei prezzi del pane nel mio negozio, uno solo dei tanti acquirenti mi ha fino ad ora chiesto il pane a peso e lo ha avuto.

Ciò non è dunque abuso del venditore, ma ignoranza del compratore. Riguardo al calmiere fu lo scrivente che in una seduta consigliare lo propose, e ben venga questo sospirato calmiere a porre fine all' abuso sopradetto (specialmente in questo critico momento) ed all' uso della vendita a credenza.

Di Val Giovanni

LATISANA

Veglia pro Scuola di Disegno. — 10. Altri premi sono pervenuti per la lotteria che avrà luogo durante la veglia danzante di sabato. Tra essi, notiamo: moneta d'oro, dono del presidente della Società Operaia sig. Ceci Pittoni; elegantissimo orologio da tavolo, dono del presidente e vicepresidente della festa, rag. Mario Cella e Nino Rossetti.

— Il prof. Francesco Ellero continua a preparare i lavori per l'addobbo della Sala, che certo sarà sfarzosissima. Delle riuscitissime caricature si vedono esposte nelle vetrine dei grandi magazzini della Ditta C. Canevа, tra le quali si notano quelle del sig. Ettore Durigato firmate con il pseudonimo di (Ecttor).

Comizio rimandato. — Oggi non fu tenuto il comizio causa il cattivo tempo che imperversava e fu protratto per domani, giovedì, alle 3 pom.

PRECENICCO

Per il Convegno di Padova.

Anche il nostro Comune aveva aderito al Convegno di Padova, col seguente telegramma del sindaco, sig. Virgiglio Domenighini:

Comitato Pro-Patria — Padova.

Impossibilitato intervenire personalmente aderisco entusiasticamente scopo odierno convegno.

S. DANIELE

Gara tiro a segno — Domenica 14 febbraio dalle ore 9 1|2 alle 17 con un intervallo di mezz'ora si farà alla società di tiro a segno una gara libera popolare. Vi possono concorrere tutti i cittadini soci e non soci, del presidio.

Bersaglio. — Unione tiratori italiani dall'uno al cinque.

Distanza: metri 300.

Fucile o moschetto mod. 91. — Posizione: libera regolamentare nelle tre posizioni, appoggi.

Cartucce a pallottola ridotta prelevate dalla società.

Numero quattro serie di sei colpi ciascuna; non sono ammessi tiri di prova. Premiato il totale delle tre migliori serie punti e imbroccate sommati. Graduatoria sulla serie di scarto Riuscendo ancora parità decide la sorte.

Costo della tessera e munizioni L. 1.50, premi non meno di uno ogni cinque tiratori consistenti in medaglie e equivalente in denaro a scelta del premiato.

Regali per la gara. — Per la gara popolare di tiro a segno, oltre a quelle già pubblicate, pervennero al Comitato le seguenti: Dalla Deputazione provinciale a mezzo gentile dell'on. Di Gaporiacco, una medaglia d'oro e due di argento; dal sig. Conte Fabio Asquini di Fagagna una moneta antica d'oro; dai signori Pietro geom. Pascoli e Cun Antonio L. 5 cadauno.

MORTEGLIANO

Mercato sfortunato. — Per la gran pioggia il mercato di ieri venne rovinato Fu concluso qualche affare di bovini girando le stalle del paese. Con questo è il quarto mercato rovinato dalla pioggia.

Festa da ballo. — Anche da noi negli ultimi giorni di carnovale avremo grandi feste da ballo; il 14 e il 16 nella gran sala dell'Albergo d'Italia magnificamente abbellita a cura del nostro concittadino Mosangini Giovanni, suonerà una distinta orchestra Udinese.

SPILIMBERGO

Audace furto. — Ieri notte un furto venne consumato nel nostro paese.

Ladri rimasti fino ad ora ignoti, scassinata la porta del negozio del sig. Antonio Tracanelli vi penetrarono rubandovi trecento lire circa.

Il furto ha destato impressione perchè il negozio trovasi in un punto principale del paese e per l'audacia pei ladri.

L'autorità indaga attivamente per scoprirо.

Veglione filarmonica. — Stassera, promosso dalla filarmonica Giuseppe Verdi, seguirà una festa da ballo nel salone Michielini.

Si prevede un grande concorso da parte della cittadinanza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Festa di Beneficenza. — Martedì sera, nella vasta sala dell'albergo alla Scala, si tenne una magnifica aristocratica festa da ballo per invito, ed a beneficio della Cucina Economica.

Intervennero tutti i maggiorenti del paese, signore e signorine in splendide toilettes, ufficiali, e molti forestieri.

Alla mezza notte, venne servita inappuntabilmente dalla sig.ra Maria Bragadin e figlie una prelibata cena.

Vi fu una gaiezza indescrivibile. Le danze ripresero con vera animazione fino al mattino.

L'orchestra suonò divinamente.

Il civanzo andrà a beneficio della Cucina Popolare.

La Cucina Economica venne aperta ieri per la prima volta alle ore 12. Minestra ottima, fagioli e paste, cent. 10 una scodella di 1|2 litro; pane cent. 5.

I frequentatori furono 50 e tutti rimasero soddisfatti.

Plaudiamo all'iniziativa della Giunta Comunale e facciamo vivo elogio al Comitato, in principal modo all'ing. Mario Mainardis e Tomè Antonio di Luigi, i quali in questa stagione ed in un'epoca di crisi, come questa, raccolsero un bel gruzzolo di denaro ed ancora ne stanno raccogliendo fra i cittadini.

In memoria. — Oggi, giovedì, si compie l'anniversario della morte di Gina Trevisan figlia di Carlo Trevisan conduttore del caffè all'Italia. La cara bambina, veniva strappata all'affetto dei poveri genitori che sempre la rimpiangono. Il padre, ad onorare la memoria, elargì L. 10 a beneficio del locale Patronato Scolastico. I preposti all'istituzione ringraziano.

Il grande veglione a beneficio della biblioteca popolare e cucina economica, indetto dalla società operaia per sabato sera nel teatro Sociale, promette di riuscire splendido. Un comitato solerte lavora con zelo per assicurare un esito felice, il consiglio dell'operaia, oltre a concorrere con una percentuale proporzionata fra i due enti beneficandi, diede incarico alla commissione, di stabilire una data quantità di marche della cucina da distribuire fra le famiglie dei soci più bisognosi.

Emporio Coltellerie

Vedi listino prezzi in 4 pagina.

SACILE

Al Politeama Zancanaro.

La festa di beneficenza.

10. (A. R.). — Non potrei nè saprei rimanere impassibile di fronte allo spettacolo che giornalmente mi si presenta e che giornalmente constato; vale a dire di fronte alla bella prova di abnegazione e di fratellanza di cui danno prova i nostri figli dell'esercito, giovani ed umili eroi che mentre si preparano alla guerra, probabilmente non lontana, accorrono volentieri sui luoghi di pubbliche calamità, soffrono privazioni, dimentiesno tutto pur di portare il loro aiuto e la loro parola di conforto, di questi giovani e prodi che quando ragioni di luogo o di ordine li rende impossibilitati ad esplicare le loro forze di energia e di lavoro, accorrono con l'aiuto del loro pensiero e concorrono con quel pochi mezzi dei quali possono disporre.

E lo spettacolo al quale noi assistiamo è dei più belli, è dei più lusinghieri; una parola, una parola sola del Comandante basta a scuotere, a far piangere, a far pensare, a spingere il soldato a qualunque atto, a qualunque sacrificio. Qualche giorno fa una sola parola del colonnello cav. Zanetti a favore dei danneggiati del terremoto rivolta ai suoi soldati bastò ad aprire una sottoscrizione a favore dei derelitti, sottoscrizione che fruttò tra i pochi presenti la bella cifra di L. 426.87. Ieri la iniziativa presa dalle autorità civili e militari col concorso di gentili signore e signorine e di ufficiali per organizzare una pubblica festa di beneficenza dette un risultato che nessuno mai si sarebbe aspettato e che rimarrà incancellabile nel ricordo di tutti i presenti. La somma ragguardevole introitata oggi stesso sarà inviata al Comitato di soccorso pei danneggiati del terremoto e sarà prova a quei derelitti che il pensiero unanime dell'Italia tutta, a loro è rivolto in questo momento e che tutti con essi piangono l'immane sventura che ha colpita la nostra patria. Lo spettacolo al quale ieri abbiamo assistito è addirittura commovente e la cittadinanza sempre pronta a portare il proprio obolo di beneficenza è accorsa numerosa ed ha risposto all'appello con quello stesso slancio col quale era stato lanciato. Ieri sera il nostro Politeama era rigurgitante di signore e signorine, di professionisti e di ufficiali, di operai e di soldati; non uno solo mancò all'appello tanto che ad un dato momento le porte dell'edificio dovettero essere chiuse per mancanza di posti.

Vi intervennero tutti indistintamente i militari del Presidio capitanati, direi quasi, dal Colonnello cav. Zanetti, il Sindaco cav. Zancanaro, le autorità tutte, civili e militari, ed un largo stuolo di gentili ed eleganti signore e signorine magnifiche nelle vaporose toelettes. Lo scelto programma fu eseguito con perfezione impareggiabile ed in esso si distinsero le signora Coop, la sig.na Negri, la sig.na Cesati, la sig.na Coop, il Cap. De Minicis, i sottotenenti Bertolini e Zucconi, i maestri di scherma Cremaschi e Petruzzello, il maestro di ginnastica Ceribella, il sig. Guido Mantovani ed il giovinetto Galo. La musica del I.o Regg. Fanteria egregiamente, diretta dal maestro Battista eseguì con maestria e precisione uno scelto e svariato programma musicale. Ammiratissimo lo scherzo comico rappresentato dalla signora Coop e dal sottotenente Zucconi; i giochi di illusionismo del capitano De Minicis, le romanze cantate dalla signorina Negri, il monologo detto dalla signorina Casati, le lezioni di scherma della signorina Coop e del giovanetto Galo, gli assalti di sciabola e di fioretto tra i maestri Cremaschi e Petruzzello ed i signori Mantovani e Zucconi, la dizione chiara del sottotenente Bertolini la precisione delle squadre ginnastiche presentate dal maestro Ceribella. Ad aumentare l'incasso le gentili ed eleganti signorine Chiaradia e Mazzoni espressamente venute da Caneva, diventate fioraie per l'occasione, offrirono al pubblico finissimi ed olezzanti fiori il cui ricavato fu versato al Comitato organizzatore. Vada ai nostri fratelli lontani l'obolo della nostra beneficenza ed il nostro pensiero di compianto e di fratellanza.

RIGOLATO

Grave ferimento

in una festa da ballo

L'altro giorno una coppia di sposi indisse un festino privato invitando al ballo parecchie persone. Alcuni soldati entrarono credendo la festa pubblica e ballarono anch'essi.

Avvenne che per il soppravvenire di nuovi invitati non ci fosse più posto nella piccola stanza, e che i borghesi cominciassero a protestare invitando i militari ad uscire.

Questi non vollero, nacque una disputa vivacissima ed un soldato afferrato un grosso bastone menò una tremenda legnata ad un borghese che cadde riverso. Il ferito venne raccolto e trasportato a letto; sul primo parve dovesse soccombere tanto che fu qui anche per questo il procuratore del re, ma dopo due giorni andò migliorando ed ora è giudicato guaribile in un mesetto.

Pordenone - Teatro Roma

Sabato 13 febbraio 1915

VEGLIONISSIMO - VEGLIONISSIMO

BENEFICENZA

Grande serata di lusso con maschere

TOLMEZZO

Grande nevicata. — Ieri l'altro, e ieri, in tutta la Carnia ha abbondantemente nevicato: a Tolmezzo pioggia e neve; a Paluzza ieri mattina si aveva cinquanta centimetri, a Villa Santina 30; stamane tutte le comunicazioni sono interrotte, e le corriere non sono giunte.

FLAMBRO

Fiori d'arancio 10 — Oggi si unirono in matrimonio il perito Giacomo Baldissera di Gemona e la gentilissima signorina Lucia Blasoni.

Dopo il rinfresco gli sposi partirono verso Roma.

Ad essi il nostro augurio vivissimo.

S. PIETRO AL NATISONE

Decesso di un quasi centenario. — A Tarpezzo, è morto Giovanni Domenis, padre del nostro ex prosindaco ed ora consigliere comunale signor Giuseppe Domenis, uno dei principali possidenti del Comune. L'estinto aveva 95 anni, ed era fra i più vecchi del distretto. Un suo fratello, il venerando sacerdote don Stefano Domenis, conta la bellezza di 93 anni e vive ritirato in famiglia; un altro, don Valentino Domenis, è cappellano a Tercimonte. La famiglia Domenis è conosciuta in tutto il distretto, dove conta parentele ed amicizie molto numerose, per cui la notizia di questa morte fu appresa con senso di compartecipazione al dolore della famiglia. Ad essa e ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Per la strada nazionale. — Ci consta che in seguito alle recenti vibrate unanimi proteste del nostro Consiglio Comunale, che mai come in questa circostanza si rese più fedele interprete della pubblica opinione, il R. Prefetto ha promesso di adoperarsi perchè, almeno nei limiti del possibile, siano migliorate le condizioni della strada nazionale, le quali in questi ultimi tempi sono venute continuamente aggravando tanto che ci hanno ormai segregato completamente dal resto del mondo. Prendiamo atto delle promesse dell'ill.mo signor Prefetto col vivissimo desiderio di vederne presto gli effetti.

CIVIDALE

La povera vittima dell'aggressione è morta

(Per telefono ore 10)

Questa mattina alle ore 4, nel nostro ospedale, dove era stata ricoverata, è spirata quella povera donna, aggredita giorni fa, brutalmente, a scopo di rapina. L'infelice è spirata senza palesare il nome del suo aggressore.

La giunta visiterà l'ospitale — Venerdì 12 corr. l'on. Giunta Municipale in corpore farà una visita all'ospitale civile per accertarsi de visu delle condizioni del ricovero e a carico del comune, per fare poi degli studi, per la istituzione di una Casa di Ricovero Comunale o Intermandamentale.

Onoranze. — Offerte al Fondo Pensioni: per onorare la memoria di Zanutto Luigi, da Paciani Ernesta ved. d'Orlandi e famiglia L. 2. Alla Casa del Popolo, in morte di Venturini Giovanni, Sacchetto Pietro L. 2.

La veglia della società operaia promette di riuscire oltre ogni aspettativa. Sono continue le richieste di palchi, e vanno tutti i giorni aumentando. In una vetrina del negozio del sig. Erasmo Comelli, fanno bella mostra gli splendidi doni che verranno assegnati alle migliori maschere, consistenti in servizi da «Toilettes» da «Dessert», oggetti d'oro, bottiglie Champagne ecc. Per l'occasione, l'orchestra Bertossi sta provando i nuovi ballabili, espressamente scritti.

A sabato, dunque!

Rag. LUIGI CHIUSSI

CIVIDALE

tutti i sabato, Albergo Friuli

Liquidazioni

Concordati amichevoli

Rappresentanze fallimentari

Amministrazioni - Bilanci

SESTO AL REGHENA

Seduta consigliare. — 9. Oggi questo Consiglio Comunale radunato in numero di 12 membri, procedeva alla discussione di un importante ordine del giorno.

Ratificata la Delibera d'urgenza della Giunta per completamento della Commissione giudicatrice pel concorso al posto di applicato di segreteria.

Veniva (ad unanimità) confermato in seconda lettura, il Bilancio Preventivo 1915. Deliberava un sussidio pei danneggiati del terremoto in lire 100. Deliberava la contrattazione di mutuo con la Cassa D.D. e P.P. di L. 10585. Stabiliva inoltre di creare subito un conto corrente, col Banco Frisacco di S. Vito all'interesse del sei e un quarto per cento, della somma di L. 8000, per provvedere ad immediati lavori. Approvava il bilancio preventivo 1915 della Congregazione di Carità. Aggiungeva, nel Reg. Org. l'articolo riferentesi alle norme per chiamata alle armi di impiegati. Procedeva alla nomina dell'applicato di segreteria nella persona del sig. Cossin Aldo di Gruaro.

In principio di seduta veniva integralmente approvato il verbale della precedente seduta. Cadono con ciò tutte le tendenziose notizie fatte pubblicare da qualche maligno che vorrebbe vedere il Comune in discordia perchè non può raggiungere i suoi privati interessi.

Un violentissimo attacco tedesco in Francia.

I saldi vincoli d'amicizia fra i governi della triplice.

Un violentissimo attacco tedesco in Francia

PARIGI 11, ore 8.30 — Il comunicato delle ore 23 dice; Durante la notte dal 8 al 10 abbiamo fatto saltare a la Boisselle tre perforazioni di mine e siamo riusciti ad occuparne gli imbocchi malgrado un contrattacco che abbiamo respinto alla baionetta. Nelle Argonne tiri di artiglieria e lancio di bombe da una parte e dall'altra e specialmente nella regione di Bolante e Bagatelle. Le ultime notizie segnalano un violentissimo attacco ma infruttuoso da parte dei tedeschi sulle opere di Sainte Theresa.

In Lorena sul limite orientale della foresta di Parroy e a nord della foresta stessa gli avamposti hanno facilmente respinto un attacco dei tedeschi. La piccola azione segnalata nel comunicato delle ore 15 a nord est di Manonviller è terminata con l'inseguimento dei tedeschi da parte degli usseri. Nei Vosgi a Fontanelle Saudesapt è stato respinto un attacco nemico. Nella regione di Cagny, nel l'Aisne un aviatore ha distrutto un pallone segnale del nemico. Un areoplano tedesco è stato abbattuto presso Verdun; il pilota di esso il luogotenente Von Midelin aveva nello scorso settembre gettato bombe su Parigi insieme a proclami invitanti i parigini ad arrendersi. (Stef.)

Comunicato tedesco

BERLINO 11 ore 8.30 (ritardato) il grande stato maggiore generale comunica dal grande quartier generale. «Teatro occidentale» Eccetto piccoli successi delle nostre truppe nel l'Argonne e sul versante occidentale dei Vosgi presso Ban de Sapt e nella foresta di Sirn Bach nulla di importante. (Stef.)

La Russia smentisce le voci di pace

WASHINGTON 11. — L'ambasciatore di Russia smentisce le voci circa uno scambio di corrispondenza fra gli Stati Uniti e la Russia relativamente alla possibilità di negoziati di pace. (Stef.)

La grande battaglia in Polonia si riaccende.

Il comunicato russo afferma che i tedeschi nella Prussia Orientale avevano iniziato l'offensiva distruggendo un battaglione russo. Sulla riva sinistra della Vistola i tedeschi non hanno intrappreso nessuna operazione attiva, essi hanno perduto nei giorni scorsi in morti ed in feriti parecchie decine di migliaia di uomini. Nei Carpazi i combattimenti continuano.

Nella regione di Zoupkow i russi catturarono 69 ufficiali e 5200 soldati nonchè 18 mitragliatrici.

Il colle di Donkla fu attaccato 22 volte dai tedeschi che si ritirano con perdite senza precedenti nella storia.

* * *

Il comunicato austriaco afferma che nei Carpazi i combattimenti continuano.

Il nemico sgombrò la Bucovina, e in alcune parti ripiega in fuga.

Comunicato tedesco.

BERLINO 11, ore 9. Lo stato maggiore annuncia dal quartier generale: Sul teatro orientale: combattimenti isolati. Sulla frontiera della Prussia orientale si sviluppano combattimenti qualche volta in scontri della maggiore estensione i quali prendono un corso normale. In Polonia delle due parti della vistola nessun cambiamento. Firmato il comandante maggiore dell'esercito.

Come affondarono le navi inglesi

Un'altra perduta.

LONDRA, 11. (ufficiale). — L'ammiragliato annuncia al pubblico: I rapporti dei comandanti le navi britanniche Ikaria e Tokomaru silurate da sottomarini tedeschi dicono: L'Ikaria era in viaggio dal Brasile per Le Havre quando il 31 gennaio in un punto nord-ovest di Le Havre la nave colpita dal siluro cominciò ad affondare. Solo avviso fu la traccia del siluro a trenta piedi della nave. Questa tuttavia potè essere rimorchiata a La Havre. La Tomakoru era in viaggio dalla nuova Zelanda a Le Havre e fu pure colpita da siruto presso Le Havre assolutamente senza avviso. Il comandante vide il periscopio del sottomarino e potè stabilire la causa del disastro. La nave affondò immediatamente e l'equipaggio fu salvato da una nave spazzamine francese. La nave britanica Oriole è scomparsa dal 30 gennaio. Si ha motivo di temere che anche essa fu affondata da un sottomarino tedesco con perdita di tutte le vite perchè i salvagente colla scritta Oriole furono portati a riva dalle acque a Ryr Sussex (Stef.)

Lo Czar non mandò briganti ma soldati alla guerra!

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 11. — I giornali hanno da Berlino: Il quartiere generale ha pubblicato un articolo riassuntivo delle lotte che le truppe tedesche hanno dovuto sostenere nell'Alta Alsazia. Il rapporto contiene rivelazioni di grandi strapazzi o privazioni che le truppe, provvenienti dalla pianura hanno dovuto sopportare contro le insidie dei cacciatori delle alpi che, pratici dei luoghi, rivestiti dalle neri pelli di capre, appollaiati sugli alberi, sparavano con precisione ed insistenza contro i tedeschi.

Notizie che giungono ogni giorno dai Carpazi parlano delle difficoltà che incontrano i tedeschi in queste regioni. Nei Carpazi, dice il *Local Anzaigher*, la neve è alta, le truppe possono eseguire i loro movimenti, solamente nelle strade delle vallate, ma le marcie sono faticosissime.

Si svolgono solamente combattimenti parziali. Il nemico preme con forze considerevoli specialmente sul passo di Ducla; nuove truppe giungono incessantemente. Nel rimanente del fronte il nemico tiene posizioni ben fortificate, che è difficilissimo prendere. Per tali condizioni, scrive il giornale, malgrado il grande sforzo delle truppe Austro tedesche nell'Ungheria le azioni si rallentano ed ànno solo valore locale.

La dura lotta impone una fatica ben grave. Vi è da essere contenti se si riesce a respingere passo passo i russi dal confine e impedire di penetrare nell'Ungheria; il risultato finora ottenuto dà prova di riuscirvi.

Un altro episodio narrano i giornali tedeschi sulla traccia lasciata dai Russi nella Bucovina. Un soldato russo fu trovato impiccato ad un muro e sotto v'era la scritta:

— Lo Czar non mandò briganti, ma soldati alla guerra!

La distruzione navale operata dall'Inghilterra.

LONDRA, 11. — (Camera dei Comuni). — Si discute il bilancio della guerra, si approva l'art. del bilancio che porta l'effettivo dell'esercito brittanico alla cifra di 3.000.000 di uomini. Il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill dichiara che furono catturati trentasette navi nemiche per un totale di 56766 tonnellate e che 7 altre per un totale di 93354 tonnellate si trovano nei porti del Regno Unito, secondo statistiche pubblicate prima della guerra la Germania possedeva 28 sottomarini terminati 2 in costruzione 8 dei quali venivano costruiti per conto di altre nazioni. (Stef.)

Possibilità di guerra fra Germania e Stati Uniti

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Milano 11 — I giornali hanno da Londra:

Anche negli ultimi cablogrammi da New York i corrispondenti dei giornali inglesi continuano a dare la massima importanza ed il maggior rilievo ai comunicati contro la minaccia alla navigazione dei vapori appartenenti agli Stati neutrali, fatta dalla Germania. Alcuni giornali parlano apertamente di una possibile guerra degli Stati Uniti con la Germania, nell'eventualità di ostacoli frapposti alla libera navigazione americana, e ricordano il caso del piroscafo *Maine* che ha provocate la guerra contro la Spagna.

Il nobile telegramma di Delcassè

LONDRA 11 — Il ministro degli esteri francesi Delcassè giunto a Londra il 2 corrente è ripartito stamane. L'8 corrente egli è stato ricevuto dal Re e durante il suo soggiorno a Londra ha avuto lunghi e frequenti colloqui coi ministri britannici relativamente alle varie questioni sollevate dalla guerra attuale. Delcassè ha potuto costatare ancora una volta durante le sue conversazioni il completo accordo esistente fra i governi alleati. Prima della sua partenza Delcassè ha pranzato all'ambasciata di russia col ministro delle finanze russo e coi ministri britannici. Prima di imbarcarsi a Polkestone egli ha inviato a Sir Edward Grey il seguente telegramma.

«Al momento d'imbarcarmi tengo ad esprimervi la mia profonda riconoscenza per l'accoglienza che ho trovato presso la S. M. il re Giorgio e presso il governo Britannico. Non posso ricordarmi senza commozione che quasi 12 anni orsono accompagnai il presidente Loubet nella visita che egli restituì al compianto re Edoardo. I nostri due governi fondarono allora la pacifica intesa che i nostri comuni nemici trasformarono in alleanza di guerra. Porto dai nostri colloqui con vostra eccellenza la piena fiducia nel risultato del tremendo conflitto che da al popolo britannico occasione di dimostrare le sue tradizionali qualità di forza e di costanza. (Stef.)

Il ribelle Maritz giustiziato

CAPETOWN 11. Il Pretoria News *annuncia che il comandante Maritz è stato giustiziato dai tedeschi che egli aveva tentato di tradire...* (Stef).

Il ministro russo ricevuto dal Re d'Inghilterra

LONDRA 11. Il Re ha ricevuto il ministro russo delle finanze e l'ambasciatore russo. Il ministro delle finanze russo prima di lasciare l'Inghilterra ha diretto al cancelliere dello scacchiere il seguente dispaccio:

«Prima di lasciare l'Inghilterra desidero di ripetervi ancora una volta «quanto apprezzo le amichevoli disposizioni con le quali vi consacrate ai «comuni interessi dei due paesi.

PALMANOVA

Veglione mascherato. — 9 Come è stato annunciato sabato venturo 13 corr. avrà luogo al nostro sociale un veglione mascherato. Stante che prima d'ora in questo carnovale non ne furono altri vi è fiducia che esso sarà di esito lusinghiero. La vendita dei palchi e dei biglietti promette bene.

Per lunedì 15 a quanto si dice, avrà luogo la cavalchina, il ricavato della quale dovrebbe venir devoluto ai danneggiati dal terremoto e pro Belgio.

Cronaca Cittadina

Le Alpi Carniche e Giulie nei riguardi dei Confini d'Italia

Importante lettura all'Accademia

Ieri sera, nel Palazzo Bartolini numerosi soci dell'Accademia si sono raccolti per ascoltare un'interessante lettura scritta dal socio corrispondente prof. Ettore De Toni. Notammo tra i presenti comm. prof. Fracassetti, bar. Elio Morpurgo, dott. cav. Oscar Luzzatto, cav. Biasutti, prof. Del Piero, comm. prof. Misani, prof. Pennato, prof. Pierpaoli, dott. Cesare, prof. Del Puppo, Enrico Morpurgo, cav. prof. Musoni, cav. ing. Valussi, L. Suttina, cav. Battistella, Mons. prof. Trinko, prof. Romano, cav. dott. Valentinis, prof. Roviglio, dott. Enrico dal Torso, co. L. Frangipane ed altri diversi.

La riunione ebbe inizio verso le 20.30 con alcune comunicazioni fatte dal presidente prof. comm. Fracassetti, il quale, esponeva brevemente l'opera del Consiglio Accademico durante il cessato triennio. Opera molteplice ed efficace sia nel campo delle lettere come in quello artistico. E siccome un resoconto frammentario sarebbe inopportuno, così ci riserviamo di riferire in proposito con qualche diffusione nel numero di domani.

Il presidente uscente, terminata la sua relazione, mandò un saluto commosso alla memoria di Ferdinando Pitteri, benemerito della cultura italiana oltre confine.

Dopo ciò, il segretario cav. Biasutti diede principio alla lettura del prof. De Toni interessante.

«Le Alpi Carniche e Giulie nei riguardi dei confini d'Italia».

Il prof. De Toni prospetta inanzitutto il quesito se convenga all'Italia di limitarsi a reclamare, nel momento presente, i territori italiani di lingua, o non piuttosto, di reclamare la linea delle Alpi, nel qual caso migliaia di tedeschi e slavi diverrebbero sudditi italiani.

Il confine settentrionale.

A proposito di detta linea per la parte che riguarda il displuvio fra l'Adige ed il Danubio ricorda essere già stato fatto un diligentissimo lavoro accompagnato da mappe e vedute dei luoghi, dai fratelli Ferruccio ed Ettore Tolomei. Viene quindi a parlare della parte che interessa il Friuli, sia per il confine settentrionale (partendo dal Cadore) come per l'orientale.

Sul primo, si sente spesso dire che esso coincide esattamente colla linea di spartiacque e si fa il contrapposto coll'orientale aperto ed indifendibile. In verità, solo una parte del confine politico settentrionale coincide colla linea di displuvio ed è quella che dalla Cima dei Frugnoni alle sorgenti del torrente Digane in comune di San Nicolò di Comelico va a quella di Brenaret a nord di Paularo di Incaroio, passando pel Coglians, pel Montecroce di Timau, per l'Avostano e lo Scarnitz (Sternitz). All'ovest della Cima dei Frugnoni fino alle cime di Lavaredo c'è un traforo, nel quale per qualche chilometro segna il confine del nostro stato con quello del Vicino Impero il torrente Pàdola che nel suo corso superiore è in potere del Tirolo.

Da quell'altra parte, a levante della Cima Brenaret troviamo il Monte Cordin che dovrebbe servir di confine, mentre in fatto appartiene tutto alla Carnia; rimangono quindi in Austria il Rio Cordin, la parte superiore del Rio di Lanza (la cui valle chiamasi Val Bertà) ed altri ruscelli del bacino del Tagliamento.

Più in là serve come linea di confine il torrente Pontebbana; quindi sono austriaci tutti i suoi affluenti di sinistra e sono pure austriaci tutto il corso superiore del fiume Fella da Pontebba al valico di Camporosso (Saifnitz) (ove è lo spartiacque) e tutta la valle della Saissera dove è il villaggio di Valbruna (ted. Wolfsbach, sl. Vucja-ves) Questo territorio ci è attualmente straniero di lingua, perchè da lungo tempo fu occupato da popolazioni slovene e tedesche, le quali soppiantarono le italiche.

Il confine orientale

Il confine orientale invece ha una tale bizzarria di curve che tagliano monti, valli, corsi di fiumi ecc. da parer di vedere degli sgorbi tracciati da un bambino.

Questo confine è il risultato di numerosi rimaneggiamenti che avvennero negli scorsi secoli in causa talvolta di guerre tra l'Austria e la repubblica Veneta, altre volte di convenzioni, di scambi di territori, ed anche di usurpazioni.

Senza seguire passo passo lo stranissimo confine attuale ben conosciuto, è interessante vedere quale potrebbe essere il confine naturale. *Potrebbe essere* perchè, se è facile tracciarlo nelle Alpi Carniche, non altrettanto agevole si presenta nelle Alpi Giulie. Chi guarda una Carta d'Italia stampata sul cartoncino di un libro di scrittura per le scuole elementari, vede questa ultima parte delle Alpi rappresentata, come le altre, da quel solito bruco peloso che indica in modo convenzionale una catena di monti e quindi pensa che essa formi una muraglia poco accessibile. Le numerose irruzioni barbariche avvenute da quella parte e l'essere tuttora un gran tratto della porzione cisalpina occupato da genti straniere sono fatti che testificano in modo eloquente contro il valor difensivo di quella creduta muraglia.

Le carte geografiche

Va inoltre notato che il territorio austriaco al di qua delle Alpi Giulie non è sotto un'unica amministrazione, perchè è in parte sotto Gorizia, in parte sotto Trieste, parte sotto Capodistria, parte, in Carintia e parte in Carniola. Luoghi un tempo appartenenti a Udine furono aggregati a Gorizia; in modo, simile, luoghi un tempo Goriziani furono passati alla Carniola, p. e. Idria celebre per le miniere di mercurio. E quasi non bastasse, molti nomi locali, sia italiani, sia sloveni furono cambiati in tedeschi e registrati nelle carte geografiche e topografiche, le quali divennero popolari (perchè si sa che mezzo secolo fa tutto il materiale geografico veniva dalla Germania) e resero popolari questi nomi estranei. Così Resderta diventò Präwald, Postoina diventò Adelsberg, Longatico fu cambiato in Loitsch ecc. Solo quà e là, certo per dimenticanza, fu lasciato qualche nome nostro ora intatto, ora più o meno alterato.

Se avessimo buone carte italiane con nomenclatura italiana, quei paesi ci sembrerebbero meno estranei. Ma le nostre carte sono o tedesche o copiate dalle tedesche, riproducendone la nomenclatura.

Si sperava molto nei due fogli *Trieste* e *Fiume-Pola* della carta d'Italia del Touring Club Italiano; ma purtroppo essa non differisce molto dalle altre, come rilevò una rivista Goriziana (*Forumiulii*, marzo-aprile 1914) che si notò oltre 250 fra nomi stranieri, spropositati ed imbastarditi.

Un vecchio lavoro che può tornare di attualità

La nostra lingua e la nostra coltura non possono guadagnar molto terreno in paesi ove il governo fa contro di esse una guerra diuturna; tuttavia non sono rari i casi di persone che, avendo visitati i luoghi, rimasero sorprese nel sentir parlare italiano ove certo non se l'aspettavano. Ignoravano una cosa: che slavi e tedeschi per comunicar fra loro usano spesso la lingua italiana, sia nel parlare, sia nello scrivere. Anche vari giornali che sostengono i diritti degli slavi ed imprecano contro gli italiani sono stampati in italiano!

Un lavoro, il quale espone i vari pareri sulle linee di confine lungo le Alpi Giulie, fu già fatto prima del 1866 dal prof. Amato Amati e pubblicato a cura dell'Istituto lombardo di Scienze lettere ed Arti. Esso è accompagnato da una Carta ove son segnate con diversi colori le varie linee. Custoza e Lissa fecero sì che quel lavoro rimanesse lettera morta; ora esso ritorna di attualità e potrà esser a tempo opportuno meditato dai nostri diplomatici, affinchè l'Italia, che tanti danni sofferse e tuttora soffre dalla presente guerra, abbia i compensi che le spettano e possa dir finalmente di aver nelle mani le chiavi di casa sua.

La relazione continua quindi determinando la linea di displuvio che darebbe al Veneto orientale la sua sicurezza; e traccia quale linea più difendibile quella che corre dal valico di Nauporto a levante di Circonico ed Olisa, fino al Monte Albio.

La conclusione

E conclude: Da questo monte partono tre linee fra le quali si può scegliere.

In passato gli studiosi di cose patrie preferivano quella che termina al Capo Pax-Tecun, presso Fianona, abbandonando il fondo del Quarnero colle località di Vertora, Moschienizze, Laurana, Volosca Castua, che pur sono attualmente comprese nell'Istria, abbandonando le isole del Quarnero pure oggidì soggette alla giurisdizione dell'Istria, abbandonando finalmente Fiume. Ciò poteva ammettersi in tempi nei quali l'Ungheria si mostrava benevola verso gli italiani suoi sudditi e l'Austria non aveva scatenato, con solenne imprudenza di cui ora prova i tristi effetti, i serbocroati contro gli italiani; ma ora lasciar quei lembi di terre in mani straniere, equivarrebbe a consegnare al macello quanto v'è d'italiano.

La linea delle Alpi Giulie qui sommariamente delineata potrà incontrar l'avversione di quanti vedrebbero con ripugnanza genti straniere formar parte dello Stato italiano, ma è sostenuta da coloro i quali vedono in essa l'unico mezzo di permettere ai nostri uomini di Stato di dire sul serio e mantenere coi fatti una frase, la quale finora fu un razzo che fa molto chiaro, ma poi lascia maggiore oscurità di prima: «il tempo della remissività è passato per sempre».

Terminata la lettura il presidente informa l'assemblea che quanto prima all'Accademia verrà letto un altro lavoro sullo stesso tema ma con criteri diversi.

Le nuove cariche.

Alla fine i convenuti procedettero alla nomina delle cariche sociali, votando ad unanimità: presidente, il prof. comm. Misani; vice presidente, il prof. comm. Fracassetti; segretario avv. cav. Biasutti; vice segret. prof. Paoletti; economo, cav. prof. Luzzatto; consiglieri dott. Cesare, prof. uff. Battistella, avv. cav. Carlo Luigi Schiavi e prof. Rovere.

Benchè non candidati, riportarono voti — espressione di stima — l'ing. Valussi e il prof. Pennato.

L'assemblea generale ordinaria della Società Storica friulana

Ieri, alle 14.30, fu tenuta nel Palazzo Bartolini, l'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Storica Friulana. Presiedeva il presidente prof. P. S. Leicht, assistito dal segretario Suttina e dal vicesegretario dott. E. Morpurgo; ed erano intervenuti i signori: sen. co. Autonino di Prampero, on. bar. Morpurgo, prof. gr. uff. Domenico Pecile sindaco di Udine, nob. cav. avv. A. de Pollis sindaco di Cividale, cav. Battistella, marchese L. Frangipane, comm. co. Ronchi, nob. del Torso, cav. prof. F. Musoni, co. cav. G. di Caporiacco, avv. Capsoni, avv. co. Bellavitis, co. Mistruzzi Freisinger, nob. prof. della Torre, sig. G. Malattia, cav. dott. G. Biasutti. Avevano scusato l'assenza e si erano fatti rappresentare per delegazione i signori: cav. uff. D. Rubini, on. Attilio Chiaradia, S. E. Pasquale Villari, sac. dott. C. Costantini, cav. G. B. Lucio Poletti, avv. A. Measso, cav. N. Piccoli, cav. Luchini, avv. Tassini, prof. G. L. Bertolini, S. E. mons. F. Isola vescovo di Concordia, cav. uff. prof. F. Accordini, dott. A. Cucavaz, cav. uff avv. V. Nussi, bar. Olga Gabrici di Craigher, i Municipi di Udine e di Cividale, la provincia di Udine, senatore comm. P. Molmenti, comm. M. Misani, signora A. Butti, cav. uff. L. C. Schiavi, co. Olvrado di Maniago, comm. prof. G. Marcotti, cav. dott. C. Morossi, cav. L. de Marchi, cav. Francesco Braida, co. Ermanno d'Attimis, sig. A. Candussio, comm. avv. G. Brosadola, sac. Luigi Rosso, sig. T. Donadon, prof. G. Cassi, mons. Leopoldo Zannier.

Il presidente commemorò con elevate e sentite parole i soci defunti march. Corrado de Concina, co. Nicolò Attimis Maniago, cav. Luciano Galvani, comm. prof. A. Crivellucci, e il comm. dott. Ferdinando Pitteri, il venerato patriotta triestino padre del consigliere di presidenza cav. R. Pitteri, al quale l'assemblea delibera unanime di inviare un telegramma.

L'assemblea poi previa lettura della relazione dei revisori dei conti, approva il consuntivo 1914 nei seguenti estremi:

Entrata L. 6446.11
Uscita » 2924.33

Avanzo in cassa L. 3521.78 ed il bilancio preventivo per il 1915 con un pareggio di lire 6845.00

Viene quindi designata Cividale quale sede del V. Congresso della società.

Da ultimo, sono nominati membri del consiglio direttivo i signori march. Luigi Frangipane e nob. dott. Enrico del Torso, e revisori dei conti i signori: Bellavitis co. avv. Mario, Capsoni avv. Urbano, Malattia Giuseppe.

Nell'Ufficio prov. del Lavoro

Ieri alle ore 13.30 sotto la presidenza del co. Camillo Panciera di Zoppola e coll'intervento dei signori: avv. Brosadola, avv. Candolini, cav. uff. dott. Rubini, avv. Fantoni, signor Paoloni e dottor Peratoner, il consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro respinse le domande d'iscrizione nelle liste elettorali dell'ufficio, presentate fuori termine o mancanti dei documenti prescritti, approvò la proposta di portare il numero dei componenti la commissione di vigilanza da tre a cinque e deliberò d'accettare in massima il sussidio che, per la provincia di Udine, verrà dato all'Ufficio del Lavoro dal Commissariato dell'Emigrazione.

Il Presidente comunicò poi essere il segretariato dell'Emigrazione disposto a cedere all'Ufficio del Lavoro tutto il proprio lavoro in pro degli emigranti verso un compenso di lire 6000. Pure tale proposta fu approvata.

Rivista pellagrologica italiana. Ecco il sommario di questa utilissima Rivista, (diretta da un Comitato di Redazione composto dei signori prof. G. Antonini, ing. G. B. Cantarutti e avv. L. Perissutti) la quale, col numero che abbiamo sott'occhio, entra nel suo quindicesimo anno di vita:

Note pellagrologiche: Localizzazione non comune dell'eritema pellagroso — Onicogrifosi in soggetti pellagrosi (dott. E. Verga). — Per la dimostrazione nel sangue dei pellagrosi dello «Streptobacillus pellagrae» (Prof. G. Tizzoni). — Vigilanza sul mais. — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Ferrara, Udine. — Pellagrosario provinciale di Ponton (Verona): movimento ammalati nei mesi di novembre-dicembre. — Bibliografia redatta da L. Alpago-Novello e G. Antonini. — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 1153,06
Alcuni alpini dell'8.o Regg. offrono 10.—

Totale L. 1163.06

Per i nostri soldati

Hanno ancora offerto guanti, calzini o sciarpe le signore: Romano Marcotti, Tomaselli Massimo, Pozzi Berretta, Elda ed Elena Morpurgo, Capsoni Marcotti, una signora triestina, May Rota, Del Vecchio Formigino, Andreoli Ferigo, Renier Rossi, Mazzoleni Dormisch, Linussa Valussi, Sabbadini, Zambelli, Pecile Kechler, Asquini Ottelio, Muratti Zanolli, Angiola ed Ines Celotti, Giacomelli Perusini, Masciadri Cuochi, Vugo Ellero, De Brandis Cleoni Beltrame, Kechler Crotti, Colloredo Bearzi, Verginia ed Elena Serravallo, Marcotti Rubini, Rinoldi Frangipane, Toscano Marcolini, Piussi Hermann, Metz Gagliardo.

* * *

L'avv. Eugenio Linussa, ora in servizio militare a Chiusaforte, fece sapere, che agli Alpini tornerebbe accetto un invio di sciarpe di lana.

In pochi giorni si potè raccoglierne un centinaio, che venne tosto spedito al Com.te della Compagnia, Capitano Giulio De Negri.

Ecco la bella lettera di ringraziamento alla signora contessa Gropplero:

Gentilissima Signora Contessa,

Sensibilissimo per me e per gli Alpini della mia compagnia, mi affretto a far cosa sommamente grata agli animi nostri, manifestandole tutta la nostra riconoscenza vivissima per gli invii annunciati col di Lei gentile biglietto dell'8 corr.

Voglia esser certa, gentile sig.a Contessa, con tutte le altre distinte Dame a Lei associate in questa nobile opera, che il Loro patriottico lavoro vivifica e rinsalda in noi la più ferma fede e quella corrispondenza di sentimenti affettuosi, che ci legano alle forti popolazioni civili dell'incantevole Friuli.

Voglia accogliere i miei più distinti ossequi

Di Lei Dev.mo Capitano
G. De Negri.

Chiusaforte, 9 febbraio 1915.

La co. Gropplero e le altre sue cortesi cooperatrici in sì nobile iniziativa ben certe siano che queste belle espressioni di riconoscenza loro rivolte dal Capitano De Negri collimano perfettamente a quelle che Loro pure rivolgono tutti i buoni friulani ammirati della loro nobile gara di carità a favore dei nostri baldi difensori che sono pure nostri figli e fratelli.

Riccardo Pitteri al nostro sindaco

Il comm. Pecile in risposta al telegramma di condoglianze da lui inviato per la morte di Ferdinando Pitteri al figlio Riccardo ha ricevuto il seguente:

Venezia 9-2-1915

Ill. sig. sindaco

Fra le tante attestazioni di simpatia che mi sollevano l'animo straziato, infinite sono quelle che mi giungono da Udine e sopra tutto gradite. Ringraziare tutti non posso. Ringrazio perciò Lei, l'inclito Municipio, gli amici gentili e carissimi; e l'accerto che il ricordo sacro di tanta benevolenza non scemerà mai più.

Lasci che le stringa, piangendo la mano.

Suo Riccardo Pitteri

Il Consiglio Comunale convocato per lunedì 15 corr. alle ore 14 è chiamato a deliberare su un esteso ordine del giorno comprendente ben 25 oggetti, quasi tutti già descritti nell'ordine del giorno dell'ultima seduta.

« Offerte a mezzo della Patria »

Alcuni amici, trovandosi all'offelleria Giuliani, raccolsero L. 2 per la Cucina popolare, da convertirsi in buoni pei disoccupati.

Ravioli e Creme da friggere, giornalmente trovansi al Pastificio V. Gattolini, Piazza S. Giacomo.

Avviso

La sottoscritta avverte che nel suo negozio di mode in *Via Savorgnana 1*, tiene un ricco assortimento di **domi-nos e costumi per maschere** di massima eleganza a prezzi da non temere concorrenza; avverte pure che per fine stagione **liquida** pellicerie, cappelli blouse ecc. col ribasso del 40 0|0.

M. Gozzi.

Nulla era nascosto. — Il macchinista signor Giacomo Faletti venne nel nostro ufficio pregandoci di dire che quanto ieri scrivemmo sotto il titolo « l'insano tentativo d'un macchinista » non corrisponde esattamente alla verità. Intanto nulla era nascosto nella sua macchina; e gli otto o dieci chilogramma di riso che gli agenti trovarono in cassetta erano destinati al delegato italiano delle nostre ferrovie residente a Cormons. Egli disse che il fuochista Zanatta Florindo aveva lui pure paste e riso destinati ai manovali e a un delegato delle nostre ferrovie a Cormons. Il signor Faletti ci fa inoltre osservare che l'esportazione di merci alimentari per i nostri impiegati costretti a vivere per ragioni del loro ufficio all'estero è stata permessa dal Governo.

L'audace furto di stanotte

Nella notte decorsa ignoti, penetrarono nell'osteria del « Tram » sita in piazza Garibaldi e quindi, mediante scasso, nella vicina cartoleria gestita dallo stesso proprietario riuscendo a rubare oggetti vari di cancelleria e denaro, per un importo complessivo di circa un centinaio di lire.

L'autorità ha iniziato indagini con risultato promettente.

Nel teatrino del Carmine si ripeterà stassera alle ore 17.30 l'operetta *« I cento nipoti »*. Allo spettacolo vi interverrà S. E. mons. Arcivescovo.

Nella Società Operaia

Ieri sera si è riunito il Consiglio della società operaia generale per la trattazione di vari oggetti:

Erano presenti 16 consiglieri presieduti dal sig. Fontani. Venne approvato il conto del mese di dicembre che si chiude con una rimanenza attiva di L. 205.30 e il consuntivo 1914 dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti (ai quali il consiglio inviò un sentito ringraziamento) e alcune spiegazioni del Presidente.

Il conto stesso si compendia nei seguenti estremi: entrate lire 95.299.21; uscita lire 103.448.99; deficenza lire 8.149.18, dovute queste per il pagamento delle pensioni e delle quote a carico della società per contributi abbreviati alla Cassa Nazionale.

Il preventivo 1914 era definito in L. 8389; quindi una diminuzione passiva di L. 230.22. Fu quindi deliberato sussidio alla ved. di un socio in L. 35.

In ragione ai pagamenti dei sussidi per malattia in rapporto all'inserzione alla Cassa Naz. dopo ampia discussione venne deliberato di ricordare l'oggetto alla prossima assemblea. Fu quindi proceduto alla radiazione di 53 soci morosi, i quali complessivamente lasciarono alla Società un debito insoluto di L. 1298.20.

Per le disposizioni dell'art. 124 dello Statuto, il Consiglio ritiene decaduto un consigliere quindi al sorteggio furono estratti tre nomi e cioè: Conti rag. Attilio, Galiussi Massimo, Boero Augusto; restando così fissata l'elezione parziale di nove consiglieri.

Il Consiglio ammisse quindi a far parte del sodalizio diversi soci nuovi; dopo di chè il Presidente fece ai convenuti varie comunicazioni sulle quali il Consiglio sanò il sussidio di L. 200 « pro terremotati » nonchè l'acquisto di 2 medaglie d'oro per la gara popolare di tiro a segno pure a favore dei terremotati.

All'Assoc. Impiegati Civili. — Un'assai gentile festicciuola è annunciata per domenica prossima, dalla presidenza dedicata ai fanciulli, figli dei soci. Nelle sale del Circolo i cari piccini si raccoglieranno per un grazioso ballo a loro esclusivamente riservato nelle ore del pomeriggio.

Camera di Commercio

All'ordine del giorno della seduta del 15 corr. viene aggiunto il seguente oggetto:

4 - bis - Interpellanza del cons. Serafini circa l'opportunità di applicare a Tarcento l'art.o 7 della legge sul riposo domenicale.

I concerti della « Verdi »

Veniamo informati che appena finito carnevale, in settimana ventura, s'inizieranno le prove del grande *concerto orchestrale*, del quale già pubblicammo il programma, cui sarà probabilmente aggiunta un originalissima composizione del russo Glasounoff.

Dopo di questo concerto avremo ai primi di marzo l'aspettato *concerto degli otto pianoforti* a sedici mani, eseguito dalle migliori pianiste della città: in quel concerto sarà poi data parte anche ad altre esecuzioni per strumenti d'arco e forsanco per canto.

Seguirà nella seconda metà di marzo un altro *concerto orchestrale* con nuovo programma, scelto col solito finissimo gusto artistico dal maestro Mascagni e dal consiglio della Verdi.

Come vedesi adunque l'attività sarà ripresa febbrilmente, non appena l'allegro carnevale, tanto caro ai garretti friulani, avrà lasciato adito a divertimenti più seri e più intellettuali.

Anzi, a questo proposito, veniamo pregati di voler chiarire che il « veglionissimo della Verdi » di stassera è iniziativa ed organizzazione esclusiva dei « soci professionisti » che cercano con tale onesto mezzo nuovo risanguimento al loro modesto fondo di previdenza: non c'entra dunque la « Verdi » come società musicale, gli alti scopi artistici della quale hanno sempre ispirato il consiglio direttivo in ogni sua manifestazione.

Veglionissimo della Verdi

Ieri sera si svolse questa festa iniziata sotto lieti auspici a beneficio del fondo Previdenza Soci Professionisti della Benemerita Verdi. Il tempo insistentemente perverso apportò certamente un danno alla completa riuscita della veglia; pochi relativamente furono i ballerini, e in minor numero ancora le maschere intervenute. Di esse però quasi indistintamente s'è notata l'eleganza sempre nuova, sempre fantasiosa dei costumi, come il solito aristocratica e felice creazione ideati e confezionati dalle modiste migliori della città.

Ammirati quelli che le sorelle Canciani avevano esposto nel negozio Clain.

Con tutto ciò gl'intervenuti ne furono soddisfatti per l'esecuzione perfetta dei migliori ballabili del repertorio 1915, fra i quali ammirato è gustato assai il Valtzer — *Omaggio alla Verdi* — composizione di squisita fattura del concittadino *Maestro Boscia*. Le danze si protrassero sino alle ore mattutine, ed il risultato complessivo ci è lecito sperare, raggiungerà almeno in parte il filantropico scopo e coronerà così le fatiche dei signori componenti il Comitato esecutivo ai quali ci permettiamo rivolgere il meritato plauso.

Contabile

provetto, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agenzia A. Manzoni.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Oggi, giovedì grasso, il Novo Cine agirà eccezionalmente un programma straordinario fornito dalla Casa Pathè, si rappresenterà:

« Pathè Journal »: nuova edizione dell'importante rivista cinematografica.

« Il tranello del poliziotto »: dramma emozionante in 3 atti.

« Escursioni nelle gole del Iharn » splendida cinematografia panoramica a colori.

« Il duello di Tartuffini »: scena comicissima interpretata dall'irresistibile brillante Prince.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15

CORTE D'ASSISE

L'apertura della I.a Sezione

Il giorno 2 Marzo (Martedì) si aprirà la R. Corte d'Assise. Il Ruolo delle Cause verrà pubblicato quanto prima.

Fra giorni sarà reso pubblico anche l'elenco dei Giurati.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco bianco	15.—	»	18.—
» Giallo	17.70	»	18.50
Giallone	18.75	»	—.—
Cinquantino	16.—	»	—.—
Fagioli	27.—	»	38.—
Patate	14.—	»	16.—
Radicchio	37.—	»	56.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle ore 23, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, cessava serenamente di vivere

Cantoni Anna
ved.a Lazzaro Cantoni
d'anni 78

I figli Umberto, notaio dott. Valentino, Gio Battista e Rosa ved. Infanti e le nuore Anna Moro e Anna Ferrario, i nipoti ed i parenti tutti, ne danno straziati il triste annuncio.

Udine 11 febbraio 915.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa in Via Martignacco N. 1.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite

Amministrazione
dei Co. VALENTI
TREVI (Umbria)
—(—)—
Produttori premiati di
Olio d'Oliva purissimo
Tipo: **UMBRIA VERDE**
Vendita diretta ai consumatori
Spedizioni in damigiane e fusti
Pagamenti in assegno
Campioni a richiesta

DIFFIDA

VOLETE LA SALUTE??

Chi vuol acquistare del vero **Ferro China** non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre
Ferro - China - Bisleri
Nocera-Umbra acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e Radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cura a domicilio
D.r Rinaldo Ferrario
Visite tutti i giorni
dalle 11 - 2 e dalle 14 - 14
UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE
in fondo Mercatovecchio

ALBERGO TORRE di LONDRA
UDINE - Mercatovecchio 8 - UDINE
Esercizio rimesso a nuovo, con accurato servizio, ottima cucina sempre pronta.
Vini finissimi Nostrani e Veronesi
SI FANNO PENSIONI
Stanze bene arredate con riscaldamento a termosifone e luce elettrica in tutte le stanze.
Prezzi convenientissimi

Per il carnovale
Le sorelle CANCIANI, Udine VIA PAOLO SARPI 19 AFFITTANO
Costumi da maschera
e Vestiti teatrali
di squisita eleganza e di moderno confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.
Prezzi modicissimi.

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del d.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

VIVAI
Dott. Domenico Dorigo
MANZANO (Udine)
Grande assortimento di viti, *Ibridi Produttori Diretti* resistenti alla filossera e alle malattie grittogamiche, delle migliori varietà: *Seibel, Coudere, Terras Pardes-Lacoste, Gaillard.*
Vivai di fruttiferi, peri, meli peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate.
Chiedere listini.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
(1906)
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giappone
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

BIANCHI
La Regina delle BICICLETTE
(Fornitore del R. Esercito)
Rappresentante per Udine e Provincia
GIOVANNI NADALI
UDINE, Arco Via Manin e Piazza Umberto I

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. SPELLANZON
Medico - Chirurgo
Cura della bocca e dei denti — Denti e dentiere artificiali — Lavori in vulcanite, in oro, corone — Lavori a ponte — Otturazioni in oro, porcellana, smalto, amalgama, cemento, ecc.
Estrazioni con anestesia
UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293

PASTICCERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 — Telefono 1.03
Krapfen Caldi
Meringhe alla Panna e Panna

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RADIOLOGICO. - Consultazioni e cure. Pneumotorace terapeutico. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14 Fond. S. Lorenzo 5049 b telef. 1353 - Venezia.
Prof. MOLON
Medico Primario
Specialista

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE
GUANTI
glacè bianchi
da L. 1.50 in più
E. PETROZZI & FIGLI
UDINE

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nuova Gestione

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Gennaio 1915

ATTIVO

Cassa	L.	18.790.19
Depositi presso la Cassa di Risparmio di Udine	»	49.329.82
Cambiali in Portafoglio	»	395.439.42
Valori di proprietà della Banca	»	49.490.—
Conti Correnti garantiti	»	7435.60
Corrispondenti bancari	»	53.930.23
Effetti per l'incasso	»	5.444.34
Azionisti conto Azioni	»	53.927.35
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	38.422.54
» liberi e volontari a custodia	»	46.462.30
Interessi passivi, tasse e spese	»	1.602.34
	L.	715.284.13

PASSIVO

Depositanti a Risparmio	L.	298.885.33		
» a piccolo Risparmio	»	26.848.54		
» in Conto Corrente	»	59.458.64		
			»	385.192.51
Creditori diversi			»	5573.14
Corrispondenti Bancari			»	7.480.07
Depositanti a garanzia operazioni diverse			»	38.422.55
» liberi e volontari a custodia			»	46.462.30
CAPITALE SOCIALE			»	223.885.—
Fondo di riserva			»	118.50
Interessi Attivi e risconto a favore 1915			»	7.192.15
Avanzo netto dell'esercizio 1914			»	987.92
			L.	715.284.13

Il Sindaco Cottarelli dott. prof. Carlo — Il Presidente Cav. Giusto Venier — p. Il Direttore Orgnani Martina nob. cav. Giu.

Operazioni della Banca

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:
a Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 3 1/2 0/0
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0 — Netto
a piccolo risparmio con libretti al Portatore e Nominativi al 4 0/0 — di R. M.
in Conto vincolato a scadenza fissa al 4 0/0

N. B. *I libretti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto di terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi od usati)

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794	L. 0.80
Genovesi. Metafisica. 2 volumi 1840	1.20
Constant. Politique costitutionelle 3 volumi 10	1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Bellino Patriarca. Trattato grosso vol.	1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00	0.95
Baldi. Meccanica tecnologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1825, 3 vol. 10.45	2.20
» Dell'Italia. 1825, 4 vol. 10	1.20
» Dell'Inghilterra. 1825, 2 vol. 13	1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 16 grossi volumi, rileg. (200. circa)	18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 6 vol.	2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc 1755, 4 vol.	1.20
Stellvag. Oculistica. Pratica. 1865, grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica, 1838, 3 vol.	1.30
» Prospetto delle scienze economiche. 1839, 6 vol.	1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1800, 3 vol.	1.40
Milizia. Principj d'Architettura. 1813, 2 vol.	1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol.	1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra,	1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg.	2.00
Ioanne. Paris illustré. 1880, con 312 illustraz.	2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863	1.20
Ranalli. Le belle Arti il Italia 1845,	2.50
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol.	3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730,	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr.	2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Baldelli Boccaccio [illegible] 1832, 2 vol. ril.	1.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1833, 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini 1838	2.90
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol.	9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1841, 6 toni	3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 6 vol.	3.50
Volnei. Le rovine degli imperi. 1852, 2 vol.	1.25
Fedrigo. Salterio Mariano. 1853	0.60
Cicerone. Opera Omnia. 16 vol. ediz. tascabile	1.40
Plinio Iunior. Opera. 2 vol. 1822	0.50
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol.	3.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol.	3.00
Gasall. Fisica Medica illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883, rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890	3.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866	2.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol.	4.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol.	5.50
Benedict. XIV Synodo Diocesano. 1756, 2 vol.	3.00
Corpus Iuris Civilis. 1857, 3 grossi vol.	5.50
Annuario Commerciale e industriale 1906, 20 —	2.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899	6.10
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585	4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol.	6.00
Sassodoro. Opera Omnia. 1629	2.50
Cantirani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol.	1.50
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol.	6.30
Moratori. Filosofia Morale. 1737, grosso	0.50
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol.	3.00
Segneri. Opere Sacri Oratori 1832, 10 vol.	4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842	1.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	2.50
[illegible] 2 vol. 25	3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15	2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25	4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol.	1.50
» Elogi funebri. 1 vol.	1.00
» Scritti vari. 2 vol.	1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.	5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.	1.20
Prati, Ariberto Poema. 3.50	0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.	12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione.	18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.	1.80
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.	1.40
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.	1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1851	2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864	2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50	3.50
Margiotta. Ricordi di un 33 : 1895, 3.50	1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00	0.50
Voyage de Anacharsis en Grèce. 1801, 7 vol.	3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.	3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864	1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.	1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol.	1.20
Cousin. Philosophie. 3 vol. rileg. 1856	4.00
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.	3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90	1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.	2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2 vol. 24.	7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.	3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870	1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo	0.80
Regia Perussi. (Palatium Musarum)	1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario	1.40
Orazio. Carmina	0.80
Loria. Costituzione economica odierna. 16	5.50
Milizia. Opere complete. (studi d'Arte) 9 vol. 1827. rilegate	4.—
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol.	2.50
Annali del mondo, sino al 1863. 43 fasc.	1.25
Midleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748	2.50
Ausonio Franchi. Critica e Polemica 3 vol.	2.00
Stonhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863	6.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863.	1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume, rilegato	2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00	0.90
Dizionario Geografico Universale, storico commerciale, statistico. 1826, 15 grossi vol. rileg.	7.20
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30.	4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.60	0.80
Ovidio. Le tristezze, tradotti 1.60	0.40
Guerra Russo Turca 1878 illustrata	2.50
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato	1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato.	3.00
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol.	1.50
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.	6.20
Platone. Opera. Tralatione M. Ficini. 1539	0.00
Callegari. Prediche Quaresimali. 1891	4.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816	1.80
A. De Ligoori. Theologia Moralis. 1709, 3 vol.	2.50
S. Franc. di Sales. Opere. 1746, rileg.	2.25
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol.	2.50

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente **verso assegno** a coloro che mi li ordineranno per primi. Spese di porto a carico dei committenti. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

ASMA
Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata

Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno e. 80 in più

Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*

Milano. — Cordusio - Palazzo della Borsa.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri* **L. 1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell' antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo nevrotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 50

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Forbici d'acciaio	L.	0.50
Forbici da ricamo	»	0.60
Forbici da lavoro grandi	»	0.70
Forbici » grandissime	»	1.—
Forbici speciali per occhielli	»	1.40
Forbici dorate finissime	»	1.40
Forbici per merciai	»	0.60
Forbici » » grandi	»	0.80
Forbici » » finissime	»	1.25
Forbici da parrucchiere finissime	»	1.25
Forbici » » medie	»	1.50
Forbici » » grandi	»	2.50
Forbici per unghie con lima	»	0.90
Forbici » » curve	»	1.30
Forbici da vigna fine	»	1.00
Forbici » grandi	»	1.25
Forbici tascabili	»	0.30
Forbici » fine	»	0.75
Forbici » finissime	»	0.90
Temperini di acciaio	»	0.35
Temperini » grandi	»	0.45
Temperini » a 2 lame con anello	»	0.60
Temperini » 2 » man. di corno	»	0.70
Temperini » 2 » più gran.	»	0.80
Temperini 2 lame in madreperla	»	0.90
Temperini 3 » »	»	1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	»	1.80
Temperini » » 3 » »	»	1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	»	2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	»	3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	»	1.80
Rasoi Solingen fino	»	2.50
Rasoi Solingen finissimo	»	2.75
Rasoi Solingen extra	»	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	»	0.70
Rasoio di » con 3 lame	»	1.25
Lame per Gillette finissime alla dozzina	»	3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	»	2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	»	4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	»	4.75

Rasoio di sicurezza «Ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, penello, sapone il tutto rinchiuso in elegante coffanetto	»	9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponate, 1 baccinella, 1 penello, 1 pasta per il filo in tutto	»	6.25
Caramelle inglesi finissime	»	0.90
Coramelle doppie meccaniche	»	1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	»	0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	»	0.50
Tenaglie per unghie finissime	»	1.75
Tronchesi id. »	»	0.95
Penelli per barba in settola bianca grandi	»	0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	»	3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	»	4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	»	6.50
Tosatrici per cavalli fine	»	4.—
Tosatrici » » Extra	»	4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	»	4.25
Tosatrici per barba finissima	»	4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	»	0.40
Coltelle per cucina di Maniago	»	0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	»	0.75
Coltello da pesto di Maniago	»	0.80
Coltello » » » » grande	»	1.00
Coltello a punta d'acciaio	»	0.60
Coltello a punta d'acciaio	»	0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	»	0.90
Coltello » » » 28 » »	»	1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	»	2.40
Levatappi meccanici nichelati	»	0.90
Levatappi » in ottone	»	1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	»	3.25
Apriscatole eleganti e robusti	»	0.80
Posateria Krupp in packfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo		
Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.		
Trinciapti per cuochi a prezzi convenientissimi.		

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 26 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

La reclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco